

# un codice di vita



3.

UN CANTIERE DI DIO NEL MONDO

*per la scuola e la famiglia*

**L'OPERA DI D. BOSCO**  
*un cantiere di Dio nel mondo*

EDIZIONE 1974 - 1975 - 1976 - 1977 - 1978 - 1979 - 1980 - 1981 - 1982 - 1983 - 1984 - 1985 - 1986 - 1987 - 1988 - 1989 - 1990 - 1991 - 1992 - 1993 - 1994 - 1995 - 1996 - 1997 - 1998 - 1999 - 2000 - 2001 - 2002 - 2003 - 2004 - 2005 - 2006 - 2007 - 2008 - 2009 - 2010 - 2011 - 2012 - 2013 - 2014 - 2015 - 2016 - 2017 - 2018 - 2019 - 2020 - 2021 - 2022 - 2023 - 2024 - 2025

EDIZIONE 1974 - 1975 - 1976 - 1977 - 1978 - 1979 - 1980 - 1981 - 1982 - 1983 - 1984 - 1985 - 1986 - 1987 - 1988 - 1989 - 1990 - 1991 - 1992 - 1993 - 1994 - 1995 - 1996 - 1997 - 1998 - 1999 - 2000 - 2001 - 2002 - 2003 - 2004 - 2005 - 2006 - 2007 - 2008 - 2009 - 2010 - 2011 - 2012 - 2013 - 2014 - 2015 - 2016 - 2017 - 2018 - 2019 - 2020 - 2021 - 2022 - 2023 - 2024 - 2025

LIBRERIA DI DON BOSCO

un volume di 100 pagine

AD USO MANOSCRITTO, CON L'APPROVAZIONE DEI SUPERIORI

---

Tipografia Don Bosco - Via Prenestina 468 - 00171 Roma

*Sei giovane, e guardi sempre con grande interesse al tuo avvenire; ma con un sentimento diverso da qualche tempo fa.*

*Adesso vai convincendoti, non senza incertezze ed inquietudini, che la tua vita non deve essere impegnata solo alla ricerca del modo migliore, più soddisfacente di realizzare te stesso. Questo sarebbe ancora un vergognoso egoismo.*

*Invece vai aprendo il tuo animo a questo mondo in cui vivi, nello sforzo di inserirti nella società per farla crescere secondo i tuoi ideali umani e religiosi. E questo è un nobile altruismo, cui tu fortemente aspiri.*

*Infatti, niente — è stato scritto — entusiasmo o spavento i giovani d'oggi che il sentirsi destinati a diventare le forze costruttrici della società di domani; o a restarne esclusi.*

*Ebbene: come ragazzo cristiano sai che appartieni e partecipi alla struttura, alla vita e missione della Chiesa.*

*Non sarai dunque escluso dalla società di domani, perché la Chiesa è l'anima del mondo. Essa oggi non ha più il monopolio dell'organizzazione della società umana come nei secoli passati. Ma ha il segreto della sua vita.*

*In questa Chiesa Iddio ha suscitato un secolo fa un gruppo di giovani, carichi di spontaneità e di iniziativa, attorno ad un giovane prete, il cui nome non è meno conosciuto ed amato di quelli, anche tra i più moderni e che tutti ripetono, i quali appartengono alla storia ed al destino dell'umanità. Il suo nome è don Bosco.*

*A te che, attentissimo ai segni di Dio ed a tutti i fermenti più vivi e veri della Chiesa, vai confrontandoti con persone, situazioni ed avvenimenti per scoprire la tua*

*personale vocazione, propongo in queste pagine — per darti modo di allargare le tue possibilità di ricerca e di confronto — questo modo particolare di vivere la vocazione cristiana, che si impersona e si attua in don Bosco, nella sua opera, nella sua storia.*

*Migliaia di giovani di tutti i Paesi, ieri ed oggi, vi hanno trovato una proposta convincente ed entusiasmante di vita, che hanno accettato ed attuato per vivere in maggior intimità con Dio e in piena disponibilità a servizio del mondo.*

*Un servizio sempre attuale, sempre necessario ed inadeguato alle esigenze, non solo per l'Opera di don Bosco, che è una piccola forza accanto a tante altre nella Chiesa. Così per l'apostolato giovanile, popolare e missionario.*

*Questi giovani sono essi stessi una proposta.*

*Può essere presa in considerazione.*

## L'OPERA DI DON BOSCO

Ha avuto origine dalla vita, dalla santità e dall'apostolato di S. Giovanni Bosco tra i giovani, a Torino, dopo il 1841, ai tempi dell'unificazione d'Italia.

Essa è stata fondata da Don Bosco col nome di « Società Salesiana », approvata nel 1862 dal Papa Pio IX.

Un decennio dopo, Don Bosco fu confondatore, con S. Maria Domenica Mazzarello, dell'Istituto Religioso Femminile: le Figlie di Maria Ausiliatrice, o Suore di D. Bosco.

In seguito, alle due Congregazioni Religiose aggiunte la terza Famiglia Salesiana: i Cooperatori e le Cooperatorici, una Unione « esterna » alla Società Salesiana, per una vita cristiana esemplare, per un apostolato impegnato fra la gioventù ed il popolo.

Il primo decennio dell'Opera — 1841-51 — fu caratterizzato dalla fondazione dei primi Oratori (Centri di ritrovo di ragazzi per attività religiose, culturali, ricreative); e dall'assistenza a giovani orfani, lontani dalla famiglia, da avviare al lavoro, con contratti di « apprendistato », i primi in Italia.

Il secondo decennio fu impiegato da don Bosco e dai suoi primi collaboratori nella istituzione di Scuole di Artigianato per sarti, calzolai, falegnami, fabbri, meccanici; infine per tipografi, compositori e stampatori.

Nel trentennio successivo Don Bosco ed i primi Salesiani svilupparono il loro apostolato, essenzialmente catechistico, negli Oratori, negli Orfanotrofi ed altre Opere di assistenza; in Scuole ad indirizzo tecnico-artigianale ed agricolo, in Scuole classiche... in Scuole serali di cultura, dal Piemonte all'Italia; e dall'Italia ad altre Nazioni...

L'11 novembre 1875 partì la prima spedizione missionaria per le terre non ancora cristianizzate dell'estremo

sud dell'America Meridionale. In seguito i Missionari Salesiani arrivarono nelle Selvas dell'Amazzonia, nel centro dell'Africa e nell'estremo Oriente.

Alla morte del Fondatore la Società da lui costituita operava con circa 1.000 membri in circa 100 comunità educative, in Italia ed all'estero. A 100 anni dalla fondazione i membri e le opere si sono moltiplicati per 1.000 raggiungendo la cifra di 20.000 Salesiani in 1.500 Case, in 70 Nazioni, in 130 Territori di Missione.

## **i salesiani**

Sono circa 10.000 Sacerdoti; 6.000 Chierici avviati al Sacerdozio; 4.000 Salesiani Laici — Coadiutori —.

Dei Salesiani 3.000 sono nei Territori di Missione.

Queste persone sono impegnate a sostenere e continuare l'Opera iniziata e svolta dal Fondatore, per prestare assistenza sociale, morale e spirituale ai ragazzi più bisognosi dei ceti più popolari; per ravvivare la vita cristiana fra gli adulti; per rafforzare l'attività missionaria della Chiesa.

I Salesiani si ispirano ai criteri, ai metodi ed all'opera educativa di Don Bosco; alla sua genialità di Sacerdote apostolo fra i giovani e fra il popolo, al suo spirito di fede, al suo coraggio, fatto di fiducia ed ottimismo, nell'operare per un mondo più cristiano.

E la Chiesa oggi celebra Don Bosco come Santo Patrono degli Insegnanti, degli Editori, della Gioventù, dell'Apprendistato, degli addetti allo Spettacolo, di coloro che praticano lo Sport.

*« La Vostra e Nostra Società Salesiana è grande cosa nella vita cattolica mondiale. Essa rappresenta uno dei fatti più notevoli, più benemeriti, più esemplari, più promettenti del cattolicesimo nel secolo scorso e nel nostro: e voglia Dio che così sia in quelli futuri »* (Paolo VI ai membri del XIX Cap. Gen. Sales., 21 maggio 1965).

## **i salesiani sacerdoti**

Sono circa 10.000; e sono soprattutto — come già da fanciullo voleva diventare d. Bosco — i preti dei ragazzi; ma operano anche tra gli adulti.

Il loro compito più importante come religiosi sacerdoti è quello di tutti i preti: far incontrare gli uomini con Dio nella fede, con le pratiche religiose e l'animazione cristiana delle comunità.

La loro specializzazione come religiosi — ed è sempre importante ed attuale — è quella di essere educatori della gioventù, dalla fanciullezza fino alle soglie dell'età adulta, dalle grandi città europee fino alle zone depresse del terzo mondo ed alle sperdute residenze missionarie.

E così sono pure collaboratori di tutti coloro che assolvono la difficile, meravigliosa missione di educare.

Infine danno il loro contributo alla struttura, vita e missione, cioè alla pastorale generale della comunità cristiana: molti sono Parroci, un certo numero Vescovi; ed alcuni di loro sono stati o sono Cardinali della Chiesa.

## **i salesiani laici**

Sono circa 4.000; sono chiamati 'coadiutori' e sono stati voluti da don Bosco 'in borghese'; soprattutto ben diversi dai religiosi 'fratelli' del passato, per essere più adatti ai compiti nuovi in una comunità educativa moderna, anche con responsabilità e compiti organizzativi e direttivi.

Svolgono le attività dei Salesiani — escluse quelle più propriamente sacerdotali — sia nella vita comunitaria, sia come animatori degli Oratori e Centri Giovanili, come istruttori nei Centri di Addestramento, come insegnanti nelle Scuole Medie, ecc., secondo la loro specifica vocazione e le tendenze ed attitudini personali.

Sono una geniale e preziosa istituzione di Don Bosco, il quale — diceva — li voleva « in maniche di camicia » per essere pronti, attivi, presenti ovunque; specie nelle Missioni.

### **i salesiani ' volontari '**

Sono persone (come Volontari S.C., Volontarie D.B. e Missionari Laici) consacrati a Dio, all'apostolato ed all'azione missionaria in collegamento con la Società Salesiana.

### **il movimento ' salesiano '**

Vi aderiscono molte persone: tutte quelle che si riconoscono in D. Bosco, e che intendono, anche se in modi diversi, continuare la sua opera, restando ' laici ' nella loro famiglia, nella scuola, al lavoro, nelle libere professioni...; ma con impegno apostolico, nello spirito e con lo stile di Don Bosco.

— ragazzi allievi dei Salesiani (o ragazze allieve delle Suore di D. Bosco), organizzati in gruppi apostolici;

— ex allievi, ex allieve, che irradiano nel loro ambiente di vita e di professione la formazione cristiana ricevuta nel clima salesiano, con l'apostolato dell'esempio, della parola e dell'azione; e sono organizzati in Federazione Mondiale;

— operatori, operatrici, i quali, anche se non educati in un'istituzione di D. Bosco, come educatori — o genitori, o insegnanti, o comunque responsabili dell'educazione della gioventù — si ispirano alla persona ed all'opera di Don Bosco, alla sua spiritualità, tipo di apostolato e stile di vita; e sono organizzati in Unione Mondiale.

## **le missioni salesiane**

Sono affidati all'Opera, o aiutati con personale e mezzi salesiani, 284 Centri di Missione: in America (Brasile, Colombia, Equatore, Paraguay, Venezuela); in Africa (Algeria, Egitto, Marocco, Congo, Angola, Mozambico, Sudafrica); in Asia (India, Cina-Hong Kong, Macao, Giappone, Ceylon, Nepal, Birmania, Thailandia, Viet-Nam, Timor, Filippine, Taiwan, Corea); in Australia.

In essi, ed altrove, operano anche le Suore di Don Bosco; ed altri 7 Istituti Religiosi Femminili, fondati da Missionari Salesiani; ed inoltre i 2 Istituti Secolari: uno maschile, operante in alcuni paesi d'Europa; ed uno femminile: le « volontarie Don Bosco ».

Nei territori di Missione i Salesiani prestano la loro opera in tutte le forme di assistenza, da quella materiale a quella spirituale, per la quale si avvalgono anche di esplorazioni, studi scientifici con osservatori astronomici, centri di ricerche storiche, musei etnografici, attività culturali e ricreative, ecc.; e l'apostolato della stampa e della televisione.

*« I Salesiani mi ricordano la moltiplicazione dei pani e dei pesci. Il crescere della Società Salesiana è, né più né meno, un miracolo. Questo si deve, credo, ad un particolare afflato dello Spirito Santo e all'intercessione di Don Bosco. I Salesiani hanno trovato una praticissima soluzione dei problemi odierni. Lavorano per i poveri. Insegnano i mestieri. Sanno tenere allegri i giovani. Continuando in tale lavoro il miracolo si perpetuerà »* (il Vescovo Fulton Sheen).

## **l'apostolato salesiano**

La Chiesa, che è « militante », ha corpi specializzati per i diversi settori di un fronte comune, ove si attua l'apostolato e la storia della salvezza.

I Salesiani, membri della Chiesa, operano nella Chiesa per l'apostolato giovanile e popolare — a sostegno di quello giovanile —; in forme diverse, ma sforzandosi di imitare da Don Bosco lo stesso spirito e lo stesso stile pastorale, anche se con espressioni adatte ai tempi, ai luoghi, ed alle culture diverse.

« Camminare con i tempi! » ha raccomandato il Fondatore.

Alcune forme del loro apostolato sono:

— l'assistenza spirituale alla gioventù ed al popolo nelle Opere di educazione della gioventù; nei Movimenti di apostolato laicale giovanile e popolare; nelle Missioni; nelle Parrocchie: con la scuola ed altre attività formative, culturali, ricreative; la catechesi, la direzione spirituale, le opere di evangelizzazione ed altre prestazioni di ministero sacerdotale in missioni, ritiri, esercizi spirituali; corsi di pastorale, di aggiornamento per gli educatori, di orientamento per la gioventù;

— l'educazione della gioventù: riferendo i dati per la sola gioventù maschile, risulta che nell'anno 1971 circa un milione di giovani frequentano un'istituzione educativa salesiana: in 730 Oratori, 250 Pensionati per studenti ed operai apprendisti, 1870 Scuole ad indirizzo classico, tecnico, artistico; 270 Scuole professionali; 71 Scuole Agricole; oltre i giovani seguiti spiritualmente in 580 Parrocchie, 284 Centri di Missione; e numerose altre forme di assistenza morale e spirituale;

— le associazioni giovanili salesiane, con circa 350.000 aderenti, per i quali si predispongono ogni anno campagne formative, iniziative, sussidi pratici per prime esperienze di apostolato dei laici, con gruppi autonomi, per i vari centri d'interesse dei giovani: attività liturgica, missionaria, caritativa, culturale, ricreativa (Ass. « Don Bosco », Ass. « Amici Domenico Savio » « Ragazzi dell'Altare », « Ragazzi Cantori », Ass. « Gioventù Missionaria », Gruppi « Cari-

tas », Ass. di Cine-Circoli, di Filodrammatici, di Amici della Musica; Associazioni di Sport, di Turismo), ecc.; più gli aderenti ad altre Associazioni Cattoliche;

— le unioni e movimenti di apostolato dei laici, collegati con l'Opera Salesiana, di Ex Allievi dei Salesiani (organizzati 190.000), di Ex Allieve delle Suore (organizzate 520.000) in 1.400 Unioni; di Cooperatori e Cooperatrici della terza Famiglia Salesiana (in Italia 190.000, in 1.100 Centri), e loro gruppi qualificati di Insegnanti, Catechisti e Dirigenti di Opere ed Associazioni Cattoliche; con assemblee, convegni, ritiri, esercizi spirituali, pellegrinaggi;

— l'apostolato sociale — per la gioventù ed il popolo — con la collaborazione delle Unioni e Movimenti di Apostolato dei Laici, specie nei seguenti settori:

- la catechesi: con largo contributo di studi, pubblicazioni e sussidi da parte dell'Ist. Superiore di Pedagogia del Pontificio Ateneo Salesiano di Roma; del Centro Catechistico Salesiano di Torino e filiali editoriali; della Società Editrice Internazionale di Torino e filiali editoriali e di diffusione in Italia ed all'Estero, ecc., con Riviste specializzate, Colane, Pubblicazioni e Sussidi, per i Catechisti e la gioventù; Corsi per Catechisti; insegnamento della Religione nelle Scuole, Centri giovanili, Oratori, Associazioni...;

- l'orientamento giovanile: sotto la guida di un Centro Studi, di un gruppo di Psicologi e di Pedagogisti, con la collaborazione di Professionisti Laici, per l'orientamento scolastico-professionale e vocazionale dei giovani, con esami psicodiagnostici ed assistenza psicopedagogica, con incontri, cicli di conferenze, corsi estivi di orientamento per adolescenti; e pubblicazioni specializzate, per educatori e giovani...

- le attività caritative: anche in collaborazione con altri enti, con assistenza diretta in orfanotrofi, mense, dopo-

scuola, colonie estive, residenze missionarie; Gruppi Giovanili « Caritas »; « Comitati » di padri di Famiglia; « Laboratori » di Cooperatrici per l'assistenza ai poveri, agli ammalati, ai carcerati; in asili, ricoveri, dispensari, ospedali (6 Lebbrosari); per confezioni ad uso liturgico, a destinazione missionaria, caritativa, ecc.

- le attività culturali: anche in collegamento con altri enti, per la formazione di Biblioteche, Centri di diffusione della stampa cattolica, Associazioni di Filodrammatici, Amici della Musica, Cine-Circoli, Ascolto Radio-Televisione; con Pubblicazioni periodiche per la gioventù ed il popolo...

- le attività ricreative per il tempo libero; con sale di lettura; corsi di cultura, canto, musica strumentale, disegno tecnico, recitazione, filmografia; campeggi; turismo; sport.

*« Ho sempre amato molto Don Bosco per la sua missione in mezzo alla gioventù. Questo è il segreto per salvare il mondo che si è allontanato da Dio. Salvate i giovani e fate loro comprendere quanto Dio li ama »* (Suor Lucia di Fatima).

### **sempre attuale**

È ancor attuale Don Bosco, il suo spirito, la sua opera?

In molte cose è stato un anticipatore. Infatti ha previsto esigenze nuove della gioventù, ed ha predisposto nuove forme di assistenza.

E non voleva mai perdere il senso dell'attualità.

Non può essere diversamente.

Infatti la Società Salesiana ha per vocazione di corrispondere allo scopo per cui Dio l'ha suscitata: la santificazione dei suoi membri e l'apostolato giovanile e popolare.

Perciò la sua missione è adattata alle situazioni diverse di tempo e di luogo in cui la gioventù oggi e domani viene e verrà a trovarsi.

### **chi siamo, dove siamo, cosa facciamo**

A Don Bosco è piaciuto vivere con i giovani, studenti ed operai: vivere in amicizia, con gioia, semplicità e con coraggio, con grande spirito di fede, preparando con loro l'appuntamento con l'avvenire.

Noi siamo d'accordo con Lui. E siamo in 20.000, in 70 Paesi del mondo. Una grande famiglia!... Ma viviamo in piccoli gruppi.

Tra di noi siamo differenti per la razza, i paesi di provenienza, gli ambienti sociali in cui siamo nati e cresciuti...; ma siamo uniti

- da un medesimo spirito di famiglia;
- dallo stesso impegno: vivere tutte le esigenze di una vita che sia dono di sé agli altri per amore di Dio.

Prepariamo il « domani ».

Non siamo gli unici a vivere con i giovani, ma pensiamo che il nostro modo particolare per lavorare con loro e per loro, nell'amicizia, con gioia e semplicità, sia cosa utile.

Domani ci vorranno degli uomini preparati

- per la loro vita d'amore e familiare;
- nella loro attività professionale;
- pronti ad assumere le loro responsabilità.

Ci vorranno degli uomini che, attraverso tutto ciò, vivano con il Cristo, come figli di Dio e fratelli di tutti.

Sarà necessario inoltre che, anche i meno favoriti, da noi come in altri Paesi più poveri del mondo, diventino uomini così.

Ecco ciò che offriamo anche a te: dare la tua vita per questi uomini.

## **abbiamo bisogno di giovani**

Abbiamo bisogno di te.

Che faremo insieme?

Tutto ciò che può aiutare la soluzione dei problemi dei giovani in continuazione dell'opera avviata da Don Bosco.

E questo con i laici, che sono d'accordo con noi; e soprattutto con i giovani stessi.

Ci impegneremo a fare non soltanto quello che ha avviato Don Bosco, ma anche ciò che egli farebbe domani.

Suscitare ed animare:

- centri di spiritualità per incontri, ritiri, esercizi spirituali;
- centri-convitti per operai e studenti delle Scuole Superiori, ed Universitari;
- centri per l'istruzione classica, professionale e tecnica;
- centri giovanili per il divertimento, la cultura, la formazione all'uso dei mezzi di comunicazione sociale;
- campi estivi di lavoro, di formazione e di orientamento;
- gruppi di ragazzi per l'azione liturgica;
- gruppi di ragazzi per l'azione missionaria;
- movimenti giovanili di azione apostolica;
- parrocchie popolari, nelle periferie della città.

Essere al servizio dei giovani in un mondo in cammino.

- per l'informazione dei giovani;
- per la preparazione dei giovani al lavoro;
- per la formazione culturale dei giovani;
- per la formazione cristiana dei giovani;
- per l'amicizia di tutti i giovani.

Don Bosco farebbe tutto questo; e bene.

Altre cose noi potremmo avviare domani se guardiamo allo slancio di Don Bosco, se... saremo in tanti a volere e a fare queste cose... Vuoi venire con noi?

Non lasciar perdere facilmente questa domanda!  
Essa è per te una parola di Cristo, poiché Dio si esprime attraverso gli incontri e gli avvenimenti della tua vita.

## **i giovani ci interrogano**

*Sì, ma... State per fare della propaganda: volete averci...*

Risposta: **sì**.

Se tu farai qualche cosa di bene altrove noi saremo contenti. Ma, cerca di comprenderci, noi crediamo talmente al nostro lavoro, che vorremmo dividerlo con te, per darti tanta soddisfazione e per far del bene a tanti giovani.

*E siete sempre contenti del vostro lavoro?*

Risposta: **no**.

Vi sono dei momenti in cui siamo stanchi e sfiduciati, perché non siamo sempre all'altezza, e perché manchiamo di fede; ma ci sforziamo di fare dei progressi.

*Forse che va avanti tutto bene da voi?*

Risposta: **no**.

Non sempre è facile il capirsi, lo svolgere un lavoro a volte molto pesante; e di aggiornarci... Ma sono delle difficoltà all'altezza di un uomo normale, e che possono essere superate in un gruppo, in comunità, assai meglio che quando si è da soli...

*E con i giovani, siete sempre all'avanguardia?*

Risposta: **no**.

Don Bosco lo era. Però se non lo siamo molto, vogliamo diventarlo.

*Venendo con voi, rischio forse di restare deluso?*

Risposta: **sì...**

se t'immagini di trovare tutto perfetto, interessante, facile e bell'e fatto.

Risposta: **no!...**

se ti senti e ti disponi ad essere responsabile, insieme agli altri, di ciò che questo tipo di vita esige, per ciascuno e per tutti.

*Potrò tenermi la mia libertà?*

Risposta: **no e sì,**

se per te essere libero significa rifiutare di lavorare in gruppo... perché quando si lavora in un gruppo vi è sempre qualche cosa da sacrificare.

Ma puoi star certo che troveremo il modo di rispettare la tua personalità, e così proverai ciò che vuol dire essere veramente libero!

## QUESTA PROPOSTA T'INTERESSA?

Ti sei già posto il problema di dover impostare un progetto per la vita, di operare delle scelte, di prepararti ad una decisione che darà un volto al tuo avvenire?

Si tratta di indovinare o di sbagliare per tutta la vita. È un problema importante, nel quale

- c'entra soprattutto Dio;
- c'entri moltissimo tu;
- c'entrano poco gli altri!

Forse trovi più piacevole la vita senza la preoccupazione di progettare.

Ma preferisci prendere la vita così, come càpita...; o non trovi più serio e più onesto sapere da dove si viene, dove si va?

### **ti interessi del tuo avvenire?**

Non puoi scoprirlo nel bollettino meteorologico del telegiornale, né decifrando l'oroscopo di un settimanale, né facendolo leggere sulla mano da una zingara.

Non puoi copiarlo da altri.

A cinque anni si può ritagliare le figurine seguendo i puntini; a sette, combinare le parti di un meccano; ad undici imitare dei modelli con la plastilina...

Ma a 15-16 anni non si può plasmare la propria personalità guardando al proprio avvenire, senza una parola del tutto personale.

Dire una parola personale non è facile.

Molti ragazzi non fanno che ripetere...

ripetere ciò che il papà o la mamma dicono,  
ripetere ciò che tutti dicono,  
ripetere ciò che si è sempre detto...

Tutto vero ciò che si dice dell'avvenire di un ragazzo...?

Invece dire una parola personale è dire una parola vera; o almeno porre una domanda vera, dare una risposta vera!

Ma per far questo occorre osare.

Osare essere se stessi. Non è vero che tu non sia originale, con una personalità tua, con un destino diverso dagli altri.

Osare dire ciò che si è, il pensiero che si segue, il desiderio che si ha.

Osare di approfondire una conversazione. Non è vero che sei il solo a farti queste domande. Altri dicono cose superficiali, altri tacciono.

Osare di intraprendere qualche cosa di importante con altri, non per egoismo, ma per altruismo. Non essere soltanto con gli altri, ma per gli altri.

Osare di affrontare delle scelte sempre più impegnative e definitive per la scuola, il lavoro, la vita!

È stato scritto che la maggior parte degli uomini possono ritrovare nella storia della loro gioventù gli slanci che spiegano il loro destino!

## **quale progetto hai?**

Non per tutti c'è una scelta.

Per milioni di ragazzi al mondo non è neppure possibile tentarla; per moltissimi altri è impossibile realizzarla.

Un'inchiesta condotta dalla JOC — gioventù operaia cristiana — ha trovato questo tra i ragazzi e le ragazze d'Europa:

— il 30% dei ragazzi, il 53% delle ragazze dichiarano che la formazione ricevuta a scuola non serve a nulla...

— del 63% dei ragazzi, che hanno seguito il corso professionale, solo il 43% fanno il mestiere imparato; per gli altri quella formazione non è servita a nulla...

— del 58% delle ragazze — quelle che hanno ricevuto una formazione professionale — solo il 7% è occupato nel lavoro imparato; per le altre non è servito a niente...

— Un ragazzo su 2 ed una ragazza su 4 fanno il lavoro imparato ai corsi professionali.

Le inchieste condotte in Italia — che non è arrivata alle alte percentuali di diplomati e di laureati delle massime potenze mondiali ed altri Paesi più piccoli del nostro — precisano che

— solo un 25% dei diplomati dagli Istituti tecnici trovano oggi una sistemazione corrispondente al titolo;

— solo un 50% dei laureati dalle Facoltà universitarie trovano una sistemazione; altri soltanto dopo lunghe attese e vari tentativi di inserimento nei quadri professionali...

Eppure il lavoro è un diritto sacro dell'uomo.

È l'espressione della forza creatrice dell'uomo; la sua gioia e la sua fierezza; la sua sicurezza e la sua partecipazione alla costruzione del mondo...

Qualche volta diventa invece uno strumento umiliante e pesante della schiavitù dell'uomo, del suo sfruttamento o del suo cedimento al mito della tecnica, della produzione, degli egoismi e delle ambizioni...

Così il lavoro viene cercato, ma spesso imposto o rifiutato...

Il lavoro è importante, comunque non è tutta la vita dell'uomo!

Gesù, Schweitzer, Gandhi, M. L. King ed altre personalità del mondo antico e contemporaneo hanno dato al mondo qualche cosa di più della loro attività professionale.

Ma

250.000 uomini consacrati alla vita religiosa

950.000 donne consacrate alla vita religiosa

400.000 sacerdoti consacrati alla evangelizzazione

sono una esigua minoranza nel popolo di Dio, neppure lo 0,5%.

I preti: 1 su 1.000 abitanti in Europa, 1 su 5.000 in America, 1 su 27.000 in Africa, 1 su 127.000 in Asia.

Essi non esercitano una professione.

Essi assolvono una missione.

È una missione più importante di qualunque professione!

## **vi sono molti modi di vivere!**

Vi sono molti modi di vivere la scuola, il lavoro, la vita...

Vi sono molti modi di essere uomo, donna...

Vi sono molti modi di vivere la propria vita cristiana:

- quello dei laici, consacrati dal battesimo ed animati dalla grazia a partecipare alla vita del Popolo di Dio, attivamente, per la propria santificazione e per l'edificazione del Regno,

- nel matrimonio, per costituire e far vivere una famiglia, che è la società fondamento della vita umana;

- fuori del matrimonio, in attività professionali, sociali, assistenziali, educative, missionarie... per far progredire il mondo ed ordinarlo a Dio ed al suo Regno.

- quello delle persone 'consacrate', ad una maggior intimità con Dio e disponibilità all'apostolato, in modo personale;

- quello delle persone 'consacrate' a professare una vita nello spirito e nello stile del Cristo povero, casto ed obbediente, e dedicandosi pienamente

- nella vita di fede, preghiera ed azione apostolica, nell'unione con Dio e nel servizio della Chiesa, in un'istituzione approvata (Istituti Secolari);

— nella testimonianza della vita religiosa, nella contemplazione e nell'azione, per seguire il Cristo, che ha fatto vita comunitaria con i suoi per prepararli ed inviarli alla evangelizzazione del mondo (Ordini, Congregazioni, Istituti Religiosi);

— nella missione propria del sacerdozio, che è quella di mettere e mantenere i credenti in comunione con Dio, guidare l'evangelizzazione tra i vicini ed i lontani, e sostenere l'animazione spirituale del mondo (Diaconi, Preti, Vescovi).

Così vi sono

- le persone del movimento salesiano, che condividono in parte la spiritualità, il tipo di apostolato, lo stile di vita di d. Bosco;
- i salesiani 'consacrati', che accettano di essere testimoni nel mondo, e specialmente fra la gioventù, dei massimi valori evangelici, seguendo il Cristo;
- i salesiani 'sacerdoti' nei diversi gradi, consacrati e destinati a rendere presente il Cristo come sacramento di salvezza, con la sua parola, la sua grazia, la sua guida, come Capo del Popolo di Dio.

## È FORSE LA TUA VOCAZIONE?

Vi hai già pensato?

Desideri forse 'consacrarti'?

Ci ripensi? Hai paura o desiderio di questa scelta?

Ne hai già parlato con qualcuno? Con chi?

*se tu sei dubbioso è soprattutto perché...*

Non so se sono chiamato.

Non mi sento capace, degno, non so se sarò fedele.

Mi ripugna di vivere senza una mia famiglia.

Non ho abbastanza fede, speranza e amore.

Conosco persone consacrate che sono in crisi.

Si può essere pienamente cristiani anche come laici.

Voglio servire Dio ed il prossimo nel laicato.

*se tu sei deciso è perché...*

Penso veramente che Dio mi chiami.

Voglio amare Dio, il prossimo, annunciare il Vangelo.

Credo che sarò felice, anche se con sacrificio.

Occorrono più preti, più vite consacrate al Vangelo.

Ho incontrato uomini ai quali voglio assomigliare.

Desidero sapermi responsabile degli altri, aiutarli.

Voglio far incontrare le persone con Dio.

*ma soprattutto perché...*

Voglio vivere preparando il mio avvenire.

La mia vocazione, infatti,

non consiste nell'indovinare il mio destino,

non è una prospettiva aperta sul mio futuro,

non è un anticipo della mia vita avvenire...

È dinanzi a me ogni momento: è il mio presente.  
È Dio in me, in questo posto, in questo istante,  
il quale mi accetta come dono a Lui ed al mondo,  
perché io sia più suo,  
perché io edifichi un mondo più cristiano.

*allora...*

Non puoi decidere da te.

Hai bisogno di consigliarti.

Realizzare la vocazione vuol dire occupare il proprio posto nella vita.

Ci sono tante vocazioni quante sono le persone. Ma è Dio che traccia un progetto di vita per tutti, per ciascuno; e chiama a realizzarlo. Accettarlo, liberamente, è seguire la propria vocazione.

Per ogni persona il caso è diverso. Ci sono vocazioni chiare, altre dubbiose, altre oscure. Vocazioni desiderate, ed altre temute. Vocazioni che vengono da Dio, ed altre che vengono dal proprio 'io'. Vere o false.

È certo comunque che Dio chiama qualcuno ad associarsi a lui in un modo speciale nel suo piano di salvezza per il mondo, per salvarlo soprattutto dall'immoralità, dall'irreligiosità, dall'ateismo. Sono vocazioni missionarie, religiose, sacerdotali. Sono anch'esse necessarie, alla Chiesa, al mondo.

È possibile riconoscere la propria vocazione?...

Sì, perché Dio manifesta la sua iniziativa, mettendo una persona in condizione di aderirvi. Non si tratta dunque, di cercar di indovinare l'intenzione e la volontà di Dio, ma di capire ed accettare i 'segni' ordinari, con cui indica a ciascuno la sua strada.

Per scoprire questi segni, per percorrere fino in fondo la tua strada, devi pregare, concentrarti nella riflessione, leggere il Vangelo, fare opera di apostolato, sceglierti una guida.

(Lett. di Paolo VI al I° Congresso Europeo Vocazioni, 1966).

## IL TUO POSTO NELLA CHIESA

*Quale sarà la tua vocazione?*

- ciò che sei convinto Iddio ti chieda, anche se contro qualche tua fantasticheria e preferenza;
- ciò che decidi dopo aver pregato a lungo, riflettuto profondamente e chiesto consiglio a persona prudente e disinteressata;
- quello che vedrai più appropriato alla tua salvezza;
- ciò che scoprirai più adatto a realizzare il tuo servizio nella Chiesa;
- ciò che ti darà più sicurezza e gioia per tutta la vita.

*Come fare a scoprire il tuo posto?*

- dalle tue *qualità personali* (salute, carattere, capacità, forza morale, sensibilità spirituale...);
- dalle tue *inclinazioni personali* (interessi, ideali, aspirazioni);
- da certe *circostanze ambientali* (famiglia, scuola, associazioni, amicizie, esempi; ecc....);
- dal tuo *orientamento alla vita*, cioè dalla tua convinzione che ogni uomo deve portare nella società il contributo della sua competenza, responsabilità e santità... con risposta corrispondente alla « chiamata » di Dio...
- dalla *grazia di Dio*, grazia attuale, che viene a te sotto forma di ispirazioni e di impulsi, perché « Gesù rivelando il Padre ed il suo Amore, rivela l'uomo all'uomo; e gli rivela la sua altissima vocazione » (*Conc. Vat. II* La Chiesa nel mondo, n. 22).

## *a te*

*che ti sforzi di seguire Gesù, ovunque tu sia...  
a casa, in un oratorio, o in un centro giovanile,  
alla scuola statale, o in collegio, o in seminario:  
ecco una traccia di radiografia di te stesso,  
ecco i punti di un codice di vita spirituale  
che possono aiutarti a seguire il Cristo!*

- 
- ★ hai bisogno di conoscerti di più,
  - ★ devi saper orientarti meglio,
  - ★ è necessario sceglierti una guida!

## UNA RADIOGRAFIA DI TE STESSO

Non sei un po' tu questo giovane?

*Quando un giovane ha l'intenzione di seguire Gesù  
per corrispondere fedelmente alla sua amicizia...*

- Dà alla sua persona importanza, ma non per orgoglio, e invece per far valere quanto ha ricevuto, per metterlo al servizio di Dio.
- Vive in comunità con gli amici, anche per confrontare idee, convinzioni, esperienze con quelle degli altri, con i quali è chiamato allo stesso compito dal Padre.
- Andando oltre se stesso, scopre gli altri ed il piano provvidenziale di Dio sul mondo.
- Comprende la sua responsabilità cristiana e trova un impegno di apostolato al quale dà tutto se stesso.
- D'ora in poi la sua vita è Cristo; il legame con la sua persona è solido; mantenere un contatto con essa non è un problema per lui.
- Vive nel suo gruppo di amici, nell'apostolato, il suo legame di appartenenza al popolo di Dio, di presenza personale e partecipazione attiva alla missione di salvezza sua e del mondo.
- È capace di prendere decisioni importanti per il suo avvenire, che riguardano la sua risposta alla chiamata di Dio anche se si tratti di importanti 'servizi nella Chiesa'.

## UN CODICE DI VITA

*Hai capito un giorno che Gesù ti invitava a seguirlo, come ha fatto con i suoi Apostoli.*

*E ne sei stato molto felice!*

*Felice di donarti tutto al Cristo e di seguirlo sui suoi passi.*

*Felice di essere stato scelto per portare il Vangelo nel mondo.*

*E poi hai capito molto presto che non bastava dire 'sì', ma che ti dovevi donare veramente, nella vita di tutti i giorni.*

*A che serve, infatti, dare la propria parola, se non si dà la propria vita?*

*Essere amico del Cristo, non è seguirlo ogni giorno?*

*Allora per poter avanzare hai provato il bisogno di una guida, di un sostegno, di alcune forze... chiamale come vuoi!...*

*Cosa fare?*

*Se vuoi, ecco una traccia di vita spirituale per aiutarti.*

*Il cammino è tracciato... lo seguirai come vorrai, poco a poco...*

*E nella grazia del Signore tu scoprirai, al di là delle parole, ciò che è essenziale; ciò che non si vede, ciò che non si ascolta, ma s'intende: l'immenso amore del Cristo.*

*È cosa buona tracciare la propria strada...*

**per non perdersi**

**per misurare il cammino percorso**

**per segnare la direzione da seguire**

**per stimolare lo sforzo dell'andare avanti.**

*Così verso te stesso, verso gli altri, verso il Signore, sarà bene impegnarti, dare la tua parola, conformare la tua vita!*

## il tuo impegno personale

Potrai dimostrare la capacità e la volontà di essere apostolo:

- con una vita spirituale di identificazione al Cristo per compiere la missione di verità ed amore affidatagli dal padre, continuata dallo Spirito, per salvare il mondo;
- con l'attitudine ad assumere ed esercitare delle responsabilità verso di te, la comunità e la Chiesa;
- impegnandoti totalmente per il Regno di Dio.  
Potrai essere apostolo con tutte le tue forze e la tua vita in attività caritative, assistenziali, educative, missionarie come Laico,  
o negli Istituti Secolari, o Religiosi, o nel Sacerdozio.

---

*Sappi che sono già molti quelli che seguono questo codice di vita e formano una grande forza pronta a servire la Chiesa,*

- **per i ragazzi:** offrire se stessi a Dio;
- **per gli adolescenti:** inserirsi nella vita della Chiesa;
- **per i giovani:** impegnarsi al servizio della comunità cristiana.

*Se vuoi, puoi unirti a loro: ti riceveranno con gioia!  
Chiedi al Sacerdote; ti dirà cosa devi fare.*

---

## PER IMPEGNARTI AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

### alcuni impegni da prendere

#### *fede*

- Conoscere bene 10 episodi del Vangelo.  
Saper leggere e spiegare le parabole del Regno.
- Prestarsi per il servizio liturgico.  
Preparare un gruppetto di ragazzi al servizio all'Altare.
- Essere disponibile alle iniziative missionarie.  
Guidare un gruppetto di ragazzi  
al contatto con le Missioni.

#### *formazione*

- Dare prova di carattere sereno, aperto, attivo.  
Dimostrare senso della disciplina, di controllo,  
di solidarietà.
- Preparare per iscritto, in collaborazione con altri,  
un piano di formazione, di azione,  
di stile di vita cristiana.
- Partecipare ad un gruppo di impegno cristiano  
per attività assistenziali, formative, apostoliche.

#### *orientamento*

- Conoscere i principali Movimenti di Apostolato dei Laici.
- Fare una visita ad alcune Istituzioni Religiose  
per conoscere i vari modi di vivere  
la vocazione cristiana.
- Partecipare ad un Ritiro, Corso di Esercizi Spirituali,  
o Corso estivo di Orientamento.
- Conoscere la vita di S. Giovanni Bosco.

## gli impegni nel mio gruppo

This image shows a single sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There is no handwriting or other markings on the paper.

## **tre principi da seguire**

### *vita spirituale*

- Deve essere orientata verso la propagazione del Regno di Dio.
- Due mezzi per realizzarla:
  - santificazione personale con la pratica della vita di grazia e delle virtù del sacrificio, della purezza ed obbedienza;
  - impegno personale e con altri nell'apostolato secondo le mie possibilità, le situazioni dell'ambiente e le indicazioni e raccomandazioni della Chiesa.

### *obblighi del mio stato*

- Nel mondo d'oggi la cultura è indispensabile all'apostolato. Devo prepararmi:
  - con serietà a scuola;
  - con l'utilizzazione del tempo libero;
  - acquistando alcune capacità, secondo le mie attitudini e tendenze.

### *apertura comunitaria*

- Nel mondo d'oggi la vita di gruppo è necessaria all'apostolato. Essa
  - fa conquistare la maturità umana, che è la capacità di responsabilità;
  - fa sperimentare e quindi sviluppare, vivere il senso della Chiesa;
  - fa giungere alla maturità cristiana, che è l'amore, cioè la vita come dono di me stesso agli altri, per amore di Dio.

## **una legge da osservare**

- ★ Scoprirò nel Vangelo il volto di Gesù.
- ★ Mi legherò fortemente alla sua persona.
- ★ Accoglierò docilmente ogni giorno la sua parola.
- ★ Lavorerò con ardore, senza personalismi, se è possibile con altri.
- ★ Non cercherò le attività più belle, più facili; ma le più necessarie.
- ★ Mi terrò sempre a disposizione del Sacerdote, dirigenti e compagni.
- ★ Offrirò ogni giorno preghiera, sacrificio e lavoro
  - all'intenzione apostolica della Chiesa;
  - secondo le esigenze dei miei Capi;
  - e le necessità dei miei compagni.

## PER UN MONDO NUOVO

*Signore, io vorrei  
aiutarTi a costruire un 'mondo nuovo',  
dove non siano dominatori  
la falsità e la malvagità,  
e regnino invece la verità e l'amore;  
dove tutti lavorino per il bene di tutti,  
e la legge sia il Tuo Vangelo.*

*Tu hai già stabilito  
il 'cantiere' di questo mondo nuovo,  
di cui Tu sei la pietra angolare  
con gli insegnamenti della Tua vita  
e con quelli della Tua Chiesa.*

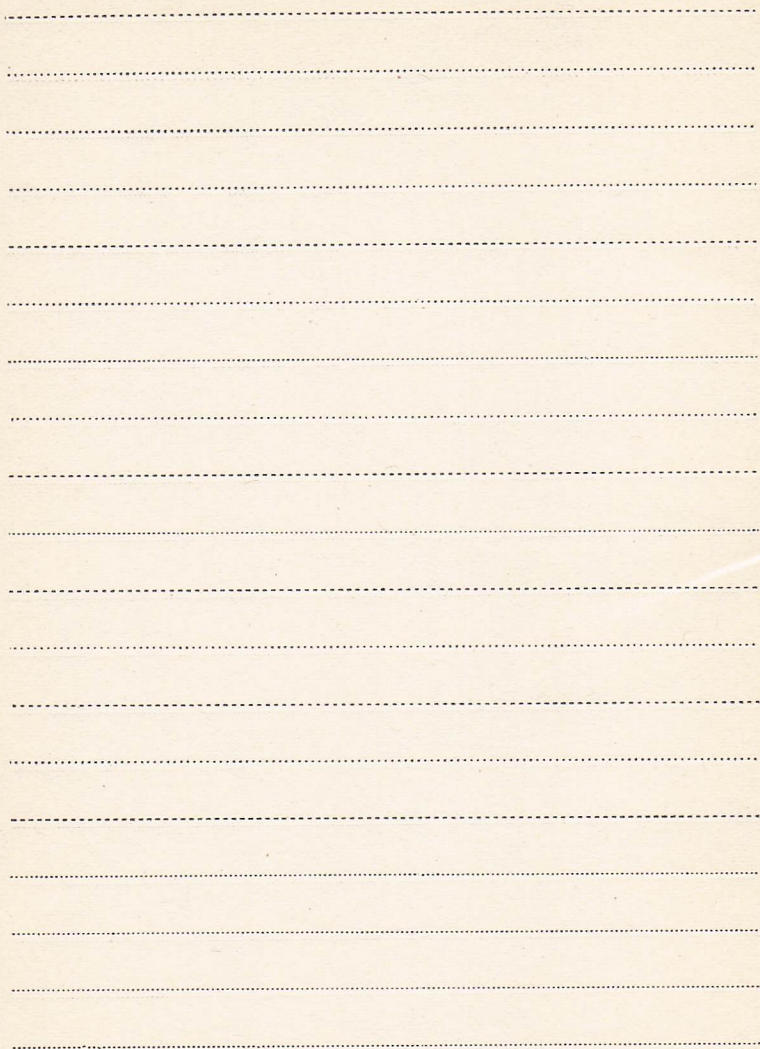
*Occorrono i 'costruttori',  
le persone impegnate, i giovani soprattutto,  
che si appassionino per il Tuo progetto,  
e che siano pronti a lavorare  
perché l'edificio s'innalzi  
e si compia secondo il Tuo piano provvidenziale.*

*Grazie a Te, mio Signore,  
anch'io ho qualcosa da dire al mondo,  
ho il messaggio da annunciare;  
ho da fare qualche cosa al mondo,  
ho una missione stupenda da compiere.*

*Mi impegno liberamente al Tuo servizio,  
Ti offro la mia sincerità e generosità:  
associami a Te  
secondo la mia vocazione personale  
per oggi e per sempre.  
Puoi contarci, o Signore!*

## le mie decisioni





« ORIENTARE » - Viale dei Salesiani, 9 - 00175 Roma

---

L. 150